

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA'
ex art. 20 d.lgs. n. 39/2013

AI R.P.C.T.

Il/La sottoscritto/a _____ con riferimento all'incarico di _____ in corso di conferimento presso _____, ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*, nonché ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013.

Preso atto che l'APT Basilicata, in ossequio alle vigenti Misure della Sezione Rischi corruttivi del Piao 2025-2027 e di quelle di prossima approvazione, ha aderito, giusta Direttiva n.1/2026 del RPCT, alla fase sperimentale avviata da Anac con Delibera n. 92/2026 con l'ausilio del presente modulo ai fini dell'attestazione, dovendo allineare i documenti presenti in Amministrazione Trasparente pur essendo dovuta la dichiarazione di inconferibilità solo all'atto dell'assunzione dell'incarico.

Tutto ciò premesso

DICHIARA

con riferimento alle situazioni di **INCONFERIBILITA'** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013:
(Inconferibilità in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione)

di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), c) e d)¹, del d.lgs. n. 39/2013 rispetto agli incarichi amministrativi di vertice, di amministratore e dirigenziali nell'ente di diritto privato in controllo pubblico;

DICHIARA ALTRESI'

di essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"².

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione ed è a conoscenza che l'ente ricevente la presente dichiarazione è tenuto a effettuare i controlli e gli accertamenti previsti dalla disciplina vigente in ordine alla relativa veridicità, anche tramite acquisizione di informazioni sulle iscrizioni esistenti nel casellario giudiziale.

Matera, _____

F I R M A

¹ Art. 3, comma 2, lett. a), c) e d): *"A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti: a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali nonché negli enti di diritto privato in controllo pubblico; (...) c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale; d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale"*.

In merito, si evidenzia che a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 150/2022 (Riforma Cartabia), l'articolo 3, co.7, del d.lgs. n. 39/2013, deve essere letto nel senso che la sentenza di patteggiamento per uno dei reati previsti dal menzionato articolo 3 non comporta l'inconferibilità degli incarichi, a meno che non siano state irrogate pene accessorie;

² Ai sensi dell'art. 14, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013, le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti.